

IERI SERA L'altra partita del girone A finisce 2-0 Sorpresa Ecuador Un gol per tempo La Polonia crolla

Se Germania-Costa Rica è stato uno spot perfetto per il calcio d'inizio di questi Mondiali, il match tra Polonia-Ecuador (0-2 il risultato finale) ha riportato tutti con i piedi per terra. Con i sud americani che sono stati bravi a sfruttare la loro migliore organizzazione di gioco in una partita deludente sia sotto il livello tecnico che tattico. La nazionale polacca, al contrario, non è riuscita (quasi mai) ad impensierire la por-

ta avversaria, limitando le azioni di gioco a un palleggio a centrocampo (verticalizzazioni e passaggi filtranti sono sembrate chimere). Il gol è arrivato al 24' del primo tempo da una rimessa laterale, prolungata di testa da Delgado e finalizzata da Carlos Tenorio (sempre di testa). Una rete che ha mandato in crisi la formazione biancorossa che con il passare dei minuti si è resa ancora più macchinosa. Con l'Ecuador che ha sfiorato per ben due volte il pareggio. Nella ripresa la musica non cambia. La Polonia non è stata in grado di cambiare passo al proprio gioco, e l'Ecuador ha avuto vita facile nel gestire il vantaggio. Fino al 36' quando, Kaviedes (ex Peruvia), sul filo del fuorigioco, ha servito una palla per Delgado che non ha potuto far altro che depositarla in rete per il definitivo 2-0.

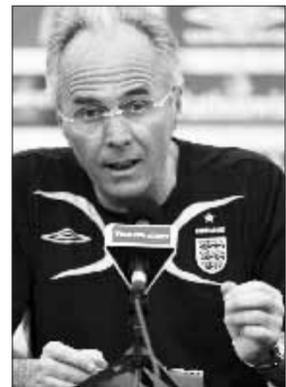


Calos Tenorio Foto Ap

OGGI Tre match in 3 città diverse Svezia, in porta non c'è Isaksson Inghilterra con Gerrard Argentina senza Messi Trinidad per divertirsi

DA OGGI SI FA SUL SERIO Tre partite in un giorno con in campo due favorite come Inghilterra e Argentina. Si parte alle 15 a Francoforte con Inghilterra-Paraguay con Eriksson che dovrebbe recuperare Steven Gerrard. Ieri il centrocampista del Liverpool si è allenato nonostante i problemi alla schiena e il colpo rimediato all'anca. Incassati gli auguri della regina Elisabetta, tiene banco la telefonata rovente tra il ct Eriksson e l'allenatore del Manchester

United Alex Ferguson sull'uso di Wayne Rooney. Secondo un'indiscrezione del giornale britannico "Mirror" Ferguson avrebbe fatto pressioni sulla federazione per risparmiare Rooney (che sta recuperando da una frattura al piede) almeno fino alla fase finale, Eriksson invece vorrebbe schierarlo appena possibile: «Una cosa è ben chiara: l'ultima parola è sempre la mia, per il bene dei 40 milioni di tifosi dell'Inghilterra». Alle 18 a Dortmund la favoritissima la Svezia (senza il portiere Isaksson) contro la matricola Trinidad Tobago allenata dall'olandese Leo Benenhakker, ex campione di Spagna con il Real Madrid. Alle 21 tocca all'Argentina contro la Costa d'Avorio di Drogba. Ad Amburgo Pekerman non rischierà Messi («comunque è recuperato dall'infortunio») e in attacco si affida alla coppia Crespo-Saviola con Tevez in panchina. m.fr.



Sven Goran Eriksson Foto Epa

Borrelli: «C'è un muro difensivo concordato»

Scandalo calcio: Meani, Carraro e Lotito interrogati dal capo dell'Ufficio indagini della Figc

di Luca De Carolis / Roma

«SI È CREATO UN MURO DIFENSIVO, forse concordato da più persone». Nel quarto giorno di interrogatori il capo dell'Ufficio indagini federale, Francesco Saverio Borrelli, ha detto a chiare lettere che i tesserati non collaborano, trincerandosi dietro a un

muro di omertà. «D'altronde non mi aspettavo nulla di diverso - ha spiegato Borrelli - dopo che le intercettazioni sono uscite sui giornali. Elementi importanti non ne abbiamo, ma stiamo completando il quadro». Quadro arricchito ieri dalle deposizioni dell'ex presidente della Federcalcio, Franco Carraro, e dall'addetto agli arbitri del Milan Leonardo Meani. Carraro è stato ascoltato da Borrelli nella sede della Figc in via Allegrini, dove era arrivato alle 9. Un ritorno amaro per l'ex presidente federale nel palazzo da dove guidava il calcio, e da cui è uscito intorno alle 11.30. Secca l'unica frase detta ai cronisti: «Mi sono dimesso e ho fatto bene: di queste cose non voglio più parlare né oggi né domani né dopodomani». Meani invece è stato sentito dai vice di Borrelli negli uffici federali di via Po per ben sette ore. Nel corso dell'audizione gli inquirenti gli hanno chiesto spiegazioni riguardo alle diverse intercettazioni telefoniche in cui compare. In una telefonata Meani chiede all'ex designatore arbitrale Bergamo il nome dell'arbitro di Fiorentina-Milan, mentre in un'altra si lamenta con Mazzei, ex designatore dei guardalinee, per la nomina di un assistente, invitandolo a non sbagliare più «perché Galliani (l'amministratore delegato rossoneri, ndr) è furibondo». In un'altra intercettazione invece il tesserato milanista parla con il team manager dell'Udinese Lorenzo Toffolini prima di Udinese-Milan, assi-

curandogli che i rossoneri non avrebbero creato troppi problemi ai padroni di casa, in corsa per il quarto posto. Un favore sollecitato con una chiara offerta («vi do un altro giocatore») da Toffolini, che dopo la gara aveva così ringraziato il collega: «Ci avete aiutato un casino». Comprensibile quindi che gli inquirenti avessero molte domande da fare a Meani, che alle 16.30 ha lasciato gli uffici senza parlare. Nessun commento neanche dal patron laziale Claudio Lotito, arrivato in via Po intorno alle 11. Ad aspettarlo c'era anche una rappresentanza degli Irrudicibili, tifosi biancazzurri che chiedono le sue dimissioni. Lotito però ha dribblato tutti. Il suo avvocato Gentile si è detto ottimista sull'esito delle tre ore di interrogatorio: «Tutto molto bene, l'atmosfera era serena. Siamo soddisfatti dell'audizione, direi che ci diamo un bel nove e mezzo». L'ultimo interrogatorio è stato quello di Ermanno Pieroni, ds dell'Arezzo ed ex patron dell'Ancona. Arrestato dopo il fallimento del club marchigiano, Pieroni aveva rilasciato parole di fuoco sul calcio italiano, accusando l'ex dg bianconero Luciano Moggi di averlo rovinato e di controllare «un sistema corrotto». Considerazioni di cui ha spiegato il senso agli 007 federali. Non spiegherà invece nulla Luciano Moggi. Ieri Big Luciano ha confermato che non si presenterà davanti agli inquirenti. «È un suo diritto perché non è più un tesserato», ha osservato Borrelli, aggiungendo che da «Moggi potevo aspettarmi solo la sua interpretazione». L'ex pg di Milano ha anche smentito l'esistenza di un super testimone («sinora solo due persone si sono presentate spontaneamente»).



Francesco Saverio Borrelli circondato dai giornalisti mentre entra nella sede della Federcalcio a Roma Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

LO STUDIO Adiconsum: falsata una partita su tre

Ma quante partite sono state falsate dalle decisioni arbitrali? Secondo uno studio commissionato dall'Adiconsum quasi una su tre. E così l'Adiconsum ha chiesto un incontro al Commissario della Figc, Guido Rossi, e al Capo ufficio indagini, Saverio Borrelli, per consegnare loro uno studio sugli errori arbitrali delle stagioni di Serie A 2002-03 e 2003-04. Lo studio, realizzato da Make Tailored Advertising, società specializzata nel marketing sportivo, evidenzia che circa il 25-30 per cento delle partite sono state falsate da gravi errori di arbitraggio. Lo studio sarà presentato il 16 giugno presso la sede dell'Adiconsum nazionale. Adiconsum presenterà anche alcune proposte per rendere più trasparente il gioco del calcio.

BASKET, DOMANI LA «BELLA» Greer torna re, Bologna ko Napoli vince nella tensione

LA PARTITA DEI VELENI la porta a casa Napoli (92-82) che tornerà domani nella tana dei campioni d'Italia a giocarsi un'incredibile «bella». Ulteriormente avvelenata dall'appuntamento di Sesay (per positività alla cannabis) gara 4 viene decisa da sua maestà Lynn Greer che con i suoi 24 punti spavaglia gli equilibri dei passati confronti in cui si era fatto prendere dalla rabbia. Per coach Bucchi un altro capolavoro tattico in una stagione in cui ha già portato a casa una Coppa Italia. Più che una partita di basket, l'inizio pare un match di lotta libera. Le tensioni delle gare precedenti non si stemperano. Anzi. I giocatori napol-

etani hanno gli occhi iniettati di sangue, Bagaric è il solito «fabbro» che mena e provoca tutti. La Carpi sa si carica di falli, ma pure di triple. Il folletto Lynn Greer torna ad essere l'Mvp del campionato con le triple sui blocchi alti di Mason Rocca che gioca da centro puro per l'assenza di Sesay, mentre Morandais (18 punti) si avvicina a canestro. Napoli vola a +15 (40-25 al 14'). La Fortitudo piano piano si riprende e con Mancinelli e Garris torna a -2 metà terzo tempo (56-54). Con l'orgoglio Napoli piazza un 10-0 e riporta a distanza la Climamio. Ma domani dovranno darsi tutti una calmata. Massimo Franchi

BREVI

Tennis Roland Garros, finale Federer-Nadal

Come a Roma vanno in finale i primi due giocatori del mondo. Federer, alla prima finale a Parigi, ha sfruttato il ritiro di Nalbandian quando era in vantaggio per 3-6 6-4 5-2. Nadal ha battuto Ljubicic 6-4 6-2 7-6 (9-7). Oggi la finale femminile fra Henin-Hardenne e Svetlana Kuznetsova.

Basket Nba Dallas batte Miami in gara 1 delle finali

Dallas Mavericks di Dirk Nowitzki hanno vinto gara 1 delle finali Nba, battendo i Miami Heat 90-80. Ma non è stato il tedesco l'uomo decisivo per i texani, anzi. Nowitzki, autore di 16 punti con 4/14 dal campo, è stato tenuto a zero punti dalla difesa degli Heat nel quarto periodo. Heat che però si sono dimenticati della guardia Jason Terry, in grado di mettere a referto 32 punti, di cui 12 nell'ultimo periodo. Gara due è in programma domenica sempre a Dallas.

Ciclismo Delfinato, Leipheimer leader

Ludovic Turpin della Ag2R ha vinto oggi la quinta tappa del Giro del Delfinato che è terminata a Briançon. Il francese ha preceduto di 26" due corridori spagnoli, Iban Mayo della Euskatel e Francisco Mancebo della Ag2R. L'americano Levi Leipheimer della Gerolsteiner ha conservato la maglia di leader.

Calcio Torino-Mantova, squalificato Tarana

Sarà Farina l'arbitro del ritorno della finale playoff tra Torino e Mantova (domenica ore 20,45 al Delle Alpi). Dopo il 4-2 dell'andata per il Mantova, il Torino deve vincere di 2 gol. Il giocatore del Mantova Tarana, espulso all'andata, è stato squalificato.

Rugby Super 7 a Roma

Le statue dello Stadio dei Marmi del Foro Italico si vestono con le maglie dei più quotati club internazionali del "rugby a 7".

Se sei stufo di conoscere la Sicilia attraverso i soliti pezzi di colore, leggi chi ti racconta lu biancu e lu niuru.

È in edicola "Sicilia, l'isola del tesoro": lo speciale Diario Mese interamente dedicato all'isola in cui s'intrecciano da sempre il meglio e il peggio della storia del nostro Paese. Dall'arresto di Provenzano ai movimenti contro la mafia, dai misteri degli organi istituzionali locali alle emergenze più pressanti della regione. E tante storie, ritratti, personaggi. Un numero da non perdere.

diario

Contro la banalità della vita moderna.